

La lettera

di Alice D'Este

Il baby Alfieri gli scrive «Ora mi congratulo io»

Lettera di Mattia che il presidente premiò per l'impegno

CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)

Nel momento in cui aveva messo nelle sue mani il «premio» come Alfieri della Repubblica Mattia Piccoli lo aveva guardato negli occhi ed era riuscito a dirgli solo un debole «Grazie». Ma ora che Sergio Mattarella è stato riconfermato alla Presidenza della Repubblica Mattia ha trovato qualche parola in più e gli ha scritto una lettera. «Caro Presidente Mattarella ho sentito che verrà rieletto e sono stato molto felice di questa sua decisione - ha scritto Mattia - adesso sono io a farle i complimenti, anche da parte del mio fratellino Andrea».

Con la penna in mano e la guida della mamma le parole di Mattia sono diventate più sicure. Era metà dicembre quando il ragazzino di Concordia Sagittaria era partito in viaggio con la mamma per ricevere a Roma l'attestato d'onore come Alfieri della Repubblica, per il supporto dimostrato alla sua famiglia. Un importante riconoscimento per lui che, 12enne, ha il papà malato di Alzheimer da quando ne aveva 6. «In queste settimane quando ha saputo che stava finendo il mandato di Mattarella Mattia si era detto dispiaciuto - spiega Michela Morutto, la mamma - è stato molto contento di sapere che invece rimarrà».

MATTIA PICCOLI
Concordia Sagittaria (VE)

Al Presidente della Repubblica
MATTARELLA SERGIO
c/o Quirinale - Roma
Concordia Sagittaria, 30 gennaio 2021

Caro Presidente Mattarella,
ho sentito che verrà rieletto e sono stato molto felice di questa sua decisione, perché credevo non volesse più essere il nostro Presidente ed ero molto dispiaciuto di questo. Adesso sono io a farle i complimenti, anche da parte del mio fratellino Andrea. Sono molto contento perché per altri sette anni avremo la sua guida sicura e rassicurante. Se posso permettermi un piccolo suggerimento, vorrei che tra le tantissime cose da sistemare, potesse pensare anche alle persone ammalate giovani di Alzheimer, come il mio caro papà e alle famiglie sempre in mezzo alla tempesta, come la mia. Vorrei per questo più tempo per restare con la mia mamma che invece è sempre a lavorare.



Spero che si arrivi alla fine della pandemia velocemente così magari, torno anche a trovarla con tutta la mia famiglia questa volta. Tanti auguri caro Presidente per il suo secondo mandato che mi riempie di tanto orgoglio.

A presto

Mattia Piccoli
Alfieri della Repubblica 2021

tra le tantissime cose da sistemare - continua Mattia nella lettera a Mattarella -, potesse pensare anche alle persone ammalate giovani di Alzheimer, come il mio caro papà e alle famiglie sempre in mezzo alla tempesta, come la mia. Vorrei per questo più tempo per restare con la mia mamma che invece è sempre a lavorare. Spero che si arrivi alla fine della pandemia velocemente così magari, torno anche a trovarla con tutta la mia famiglia questa volta». La situazione economica di Mattia, Andrea e della loro mamma è infatti precaria. La pensione del papà di Mattia è appena sufficiente a pagare la retta della Rsa in cui vive ed è Michela Morutto a dover provvedere totalmente da sola alle esigenze dei due figli. «Possibile che non si possano avere altri aiuti per una madre single? - dice Morutto - la nostra vita è una continua scommessa, basta un'esigenza medica a scombinare tutto. Dopo la premiazione di Mattia al Quirinale abbiamo avuto tanti gesti di affetto e solidarietà e i bambini sono stati molto felici. Mi aspetto ora un riscontro importante da parte delle istituzioni e nel contempo mi auguro, che destinando somme alla ricerca, si possano finalmente trovare soluzioni per questa terribile malattia».



Il testo
Il testo integrale della lettera che il baby Alfieri Mattia Piccoli ha scritto per il presidente Mattarella

Nella mente di un ragazzino di 12 anni come Mattia, infatti, Sergio Mattarella è certamente il Presidente della Repubblica. Ma è soprattutto quel rappresentante delle istituzioni che ha capito la sua vita, che ha letto il suo dolore e ha saputo trasformarlo in una spinta nuova, qualcosa di cui andare fieri anche una volta diventato adulto. Con la consegna dell'attestato, della nomina ad Alfieri della

Repubblica, gli anni in cui Mattia è sempre stato accanto alla mamma aiutando il papà a vestirsi, lavarsi, e a ricordarsi del passato sono diventati qualcosa per cui ricevere un premio. Un riconoscimento per un dolore e una fatica che ha mosso subito dopo anche la sensibilità della cittadinanza che a Natale ha riempito Mattia e Andrea di gesti di affetto e solidarietà. «Vorrei che